

Via al cassetto digitale delle camere di commercio, con i documenti di Registro imprese e Suap

L'azienda sul telefonino. Gratis

Atti, bilanci, mappe, visure. E una radiografia del mercato

DI LUIGI CHIARELLO

Tutti i documenti della propria azienda a disposizione sullo smartphone, con un touch. In qualunque parte del mondo si trovi, l'imprenditore o l'amministratore della società potranno entrare nel cassetto digitale messo a disposizione dalle Camere di commercio, per consultare e scaricare le informazioni e i documenti necessari, direttamente dal Registro delle imprese. Visure, atti, bilanci. E tutto gratis. Di più: potranno sfogliare anche il fascicolo informatico della propria impresa e verificare lo stato delle pratiche presentate presso 3.500 Sportelli unici delle attività produttive (Suap) gestiti dal sistema camerale: documentazioni tecniche, mappe catastali, planimetrie della propria impresa, progetti, atti di concessione, licenze e atti di diniego, comunicazioni, autorizzazioni ecc. Finita qui? No. L'imprenditore, scorrendo un menù a tendine, facile e intuitivo, potrà anche consultare informazioni sul settore di attività che più gli aggrada. Avendo informazioni continuamente aggiornate sulla popolazione delle

Sarà possibile

- Consultare e scaricare online le informazioni e i documenti ufficiali della propria impresa (visure, atti, bilanci)
- Accedere al fascicolo aziendale per scaricare autorizzazioni, permessi, autocertificazioni, comunicazioni, certificati, documenti relativi alle persone dell'impresa e documenti finanziari
- Accedere alla sezione Attività produttive per avere info di settore e sulla popolazione delle imprese operanti per settore e per scaricare tutte le comunicazioni del Registro imprese
- Consultare i pagamenti del Diritto annuale e calcolare il tributo camerale dovuto per l'anno in corso, sulla base del fatturato stimato
- Conoscere e contattare tutte le pmi e start up innovative per eventuali opportunità di business
- Proporre richieste di chiarimento e accedere alle risposte a quesito delle Camere di commercio

imprese attive in quel comparto, la loro distribuzione geografica e per tipologia societaria e, persino, il numero di procedure concorsuali in essere, suddivise anch'esse per tipologia d'impresa. In sostanza, l'imprenditore avrà tutti gli elementi macro per impostare una analisi di mercato fai-da-te e abbozzare un eventuale business plan. Non solo, potrà anche conoscere e contattare direttamente, tramite il portale, ottomila pmi e start up innovative iscritte nella sezione speciale del Registro imprese, per eventuali

collaborazioni; facendo anche una ricerca per parole chiave, mediante una serie di portali a cui queste imprese sono collegate. Tutto questo (e anche altro) da oggi è possibile farlo on line, «aprendo» il «cassetto digitale dell'imprenditore». La semplificazione è stata presentata ieri, a Milano, da **Carlo Sangalli**, presidente di Infocamere e della Cciaa Milano, e da **Ivan Lo Bello**, presidente di Unioncamere, sotto lo sguardo vigile del ministro allo Sviluppo economico, **Carlo Calenda** (collegato in teleconferenza) e alla presenza

del sindaco di Milano, **Giuseppe Sala**, e dell'assessore lombardo allo sviluppo economico, **Mauro Parolini**. Il servizio è accessibile per 10 milioni di imprenditori - da smartphone, pc e tablet - al link impresa.italia.it, tramite le credenziali Spid (il sistema pubblico di identità digitale) o la Carta Nazionale dei Servizi (Cns). Gli utenti, accedendo ad una apposita sezione fiscale-tributaria, potranno anche controllare quanto versato e simulare il calcolo del diritto annuale dovuto dalla propria impresa per l'anno in corso, in

base al fatturato atteso. Così, titolari e amministratori potranno avere un riscontro immediato sull'operato del loro commercialista.

Alla presentazione del cassetto digitale dell'imprenditore, come detto, ha partecipato anche Calenda. Il ministro ha definito l'innovazione «semplice, ma rivoluzionaria». Perché «contribuisce a creare un ecosistema 4.0, necessario a supportare gli investimenti in innovazione, le cui ricadute non possono essere massimizzate se non si inseriscono in un ambiente tecnologicamente avanzato». Quindi, Calenda ha annunciato che lo Sviluppo economico sosterrà, anche finanziariamente, la diffusione del cassetto digitale, perché strategico e funzionale a una seconda sfida che il sistema produttivo italiano deve affrontare in fretta: «Incrementare l'internazionalizzazione delle imprese italiane», la cui presenza produttiva sui mercati esteri «è ancora ridotta e cresce a un tasso insufficiente». Anche per questo le camere di commercio dovranno «internazionalizzarsi» a sostegno delle imprese che investiranno all'estero.